



IL PROGRAMMA TEACCH

Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Chil

Trattamento ed Educazione dei Bambini Autistici e con Disturbi Correlati della Comunicazione.

Erich Schopler - docente di psichiatria e psicologia UNC - Chapell Hill



È un' **Organizzazione di Servizi** che si fa carico di tutti gli aspetti dell'Autismo, dalla diagnosi all'età adulta della persona con ASD (Autism Spectrum Disorder)

Principi di base

- Conoscenza dell'Autismo
- Collaborazione con la famiglia

Finalità: sviluppo delle abilità nella persona con ASD e nell'ambiente che lo circonda (famiglia e operatori) per **migliorare la Qualità di Vita**

- Creato negli anni '70 da E. Schopler e dal suo Team in North Carolina
- Molto utilizzato, in tutto il mondo, nell'educazione e trattamento delle persone con ASD
- Modello teorico Cognitivo Comportamentale

Ha sviluppato

Un approccio d'intervento chiamato

“ **Educazione Strutturata**” , basato sulla comprensione delle caratteristiche di apprendimento delle persone con ASD e utilizza supporti visivi per promuovere significati e indipendenza

Ha sviluppato

Approccio **Generalista**, è necessario affrontare con efficacia tutti i problemi, che si presentano, nella loro interezza, considerando le connessioni correlate, pianificando il Progetto di Vita

Vantaggio Importante

Non essendo un metodo ma **un Programma**, è flessibile, adattabile alle diverse esigenze di ciascuno, **permette di integrare nel proprio modello**, in maniera armonica, **le parti migliori di altri metodi** (sempre specifici e riconosciuti validi per l'autismo).

Valorizza

Tutte le capacità delle persone con ASD, soprattutto quelle emergenti (solitamente si valutano le abilità solo come riuscite o non riuscite senza considerare le potenzialità emergenti) e quelle che sono i punti di forza di ogni persona.

- Attribuisce grande importanza alle **motivazioni ed interessi** particolari di ciascuno come canale per l'apprendimento e per la relazione
- Utilizza la **strutturazione del lavoro**, intesa come suddivisione dei compiti in piccole sub-unità e sviluppando le parti carenti e/o emergenti

Vantaggi



- **Migliora il comportamento** degli studenti perché sanno cosa ci si aspetta da loro e il tempo che ci vorrà, diminuisce l'ansia e lo stress e li rende più disponibili all'apprendimento di nuove abilità
- La modalità di lavoro consiste nel **proporre compiti familiari e controllati**. Lo studente adempie con successo al compito costruendo un **atteggiamento positivo** nei confronti del lavoro. **Impara gradualmente a concentrarsi più a lungo** e assolvere più compiti

- **Promuove** le abilità di funzionamento professionale
- E' un approccio individualizzato e **soddisfa i bisogni** degli studenti di tutta la classe

A chi si rivolge

Personne con autismo e più in generale con disturbi generalizzati dello sviluppo o con disturbi della comunicazione, soggetti con ritardo mentale.

Per quali fasce d'età

Il programma TEACCH è indicato su un ampio spettro di persone: a partire dai bambini, fino agli adolescenti e agli adulti.

**LA COMUNICAZIONE
AUMENTATIVA ALTERNATIVA
C.A.A.**

La CAA è un insieme di strumenti e strategie utilizzati da un'individuo per risolvere difficoltà di comunicazione.

La comunicazione può manifestarsi in varie forme: parola, sguardo condiviso, parola scritta, gesti, espressioni del viso, tatto, linguaggio dei segni, simboli, immagini, dispositivi elettronici, ecc.

(International Society of Augmentative and Alternative Association - ISAAC)

Tutti utilizzano varie forme di comunicazione, basate sul contesto e sul nostro partner nella comunicazione.

La comunicazione diventa efficace quando l'intenzionalità e il significato del messaggio di un'individuo è compreso da un'altra persona.

La modalità è meno importante della comprensione del messaggio.

La CAA, rientra nel campo della tecnologia assistiva, è un qualsiasi strumento, dispositivo, immagine, parola, simbolo o gesto che compensa le difficoltà di comunicazione espressiva (ciò che “esce”) e recettiva (ciò che “entra”).

Gli strumenti, gli ausili e le strategie di CAA servono a “aumentare, mantenere o migliorare” la capacità di una persona di comunicare, ampliando le abilità che già possiede fornendo un mezzo alternativo laddove necessario

La Comunicazione Aumentativa può

- . **Compensare** le difficoltà di tipo verbale
- . **Aiutare** nello sviluppo del L. Verbale
- . **Essere utilizzata** da persone la cui gravità compromette la valutazione delle loro capacità cognitive e comunicative

E' stata dimostrata l'efficacia in bambini piccoli con varie disabilità

(Bondy & Frost, 1998; Cress, 2003; Pinder & Olswang, 1995; Ronski, Sevcik, & Forrest, 2001; Rowland & Schweigert, 2000)

La CAA aiuta il bambino a comprendere diversi tipi di informazione

- . le scelte che può compiere
- . cosa sta per accadere
- . il passato, il presente e il futuro
- . i suoi sentimenti e quelli degli altri
- . come fare le cose in modo indipendente
- . che cosa deve sapere circa le situazioni difficili

- GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2015
- 1) CLASSE: LAVORO
 - 2) PASSATEMPO ALE
 - 3) LAVORO
 - 4) PASSATEMPO
 - 5) BALNO
 - 6) MERENDA
 - 7) LAB di MURCA
 - 8) CORSE PASSEGGIATA
 - 9) CLASSE
 - 10) BALNO
 - 11) MENSA LUCIA
 - 12) PAULSTRA
 - 13) CLASSE: LAVORO
 - 14) REPORT
 - 15) CIAN!

NICO PARTE PER SCUOLA NATURA



LUNEDÌ NICO VA A SCUOLA



NICO EMMA MADDALENA TOMMASO SERENA



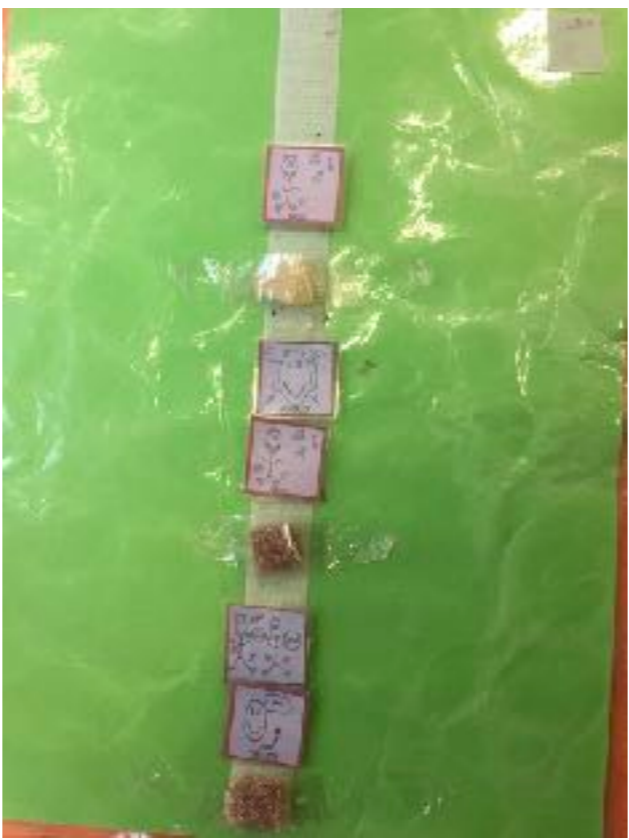
I BOBBI DELLA 2^A I COMPAGNI DEL TEACCHÉ

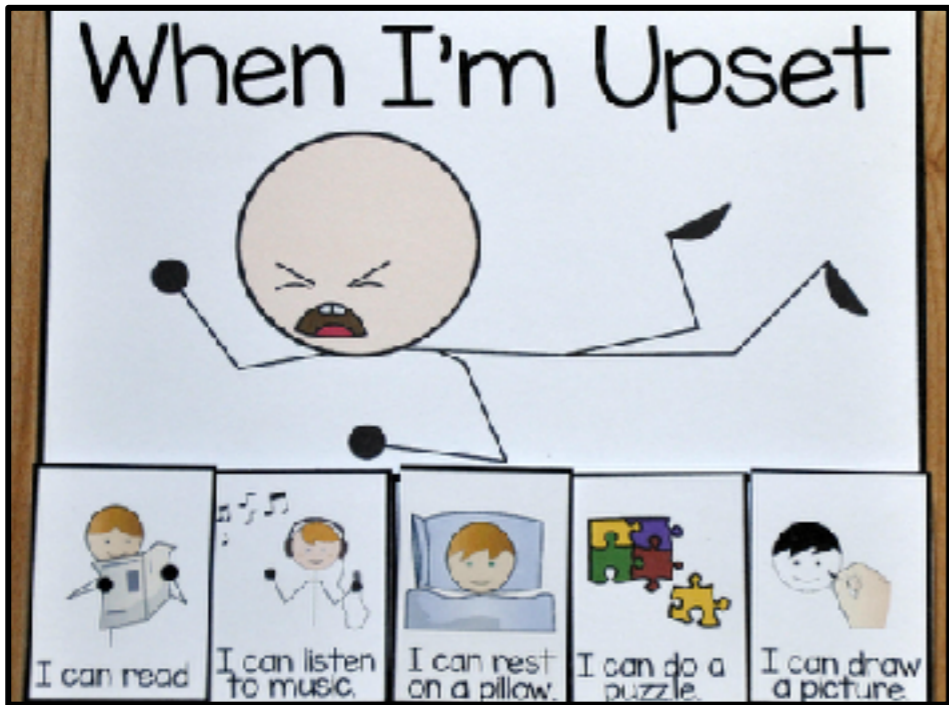


PRENDONO IL PULLMAN



VANNI IN AUTOSTRADA FINO A ANDORA





LA COMUNICAZIONE

Definizione

Comunicare

Rendere comune, far conoscere, far sapere; per lo più di cose non materiali: *c. pensieri, idee, sentimenti; c. la propria scienza*

Comunicazione

Ogni processo consistente nello scambio di messaggi, attraverso un canale e secondo un codice, tra un sistema (animale, uomo, macchina ecc.) e un altro della stessa natura o di natura diversa.

dal Dizionario Treccani

LA COMUNICAZIONE

“...può essere definita come un codice condiviso che include elementi verbali e non verbali che vengono utilizzati nella comprensione e produzione del linguaggio”

da “Immagini per parlare” P. Visconti, M. Peroni, F. Ciceri, ed Erickson

La comunicazione è anche costituita da elementi non verbali: contatto oculare, mimica, prosodia, prossemica, postura...

In uno scambio comunicativo gli elementi verbali assumono un ruolo importante, ma circoscritto da “Immagini per parlare”

Il linguaggio verbale è costituito da vari aspetti che si sviluppano progressivamente nel bambino.

. Preverbale costituito dall'emissione di suoni, vocalizzi, lallazioni

. Fonologico costituito da discriminazione e categorizzazione dei suoni, articolazione e organizzazione degli stessi,

. Semantico costituito dall'acquisizione delle parole e del loro significato

. Pragmatico, costituito dalla capacità di comunicare in modo intenzionale un messaggio considerando vari aspetti

Disturbo della Comunicazione è un deficit dell'abilità di ricevere, inviare, processare e comprendere concetti o sistemi di simboli verbali, non verbali o grafici
(American Speech Language Hearing Association, 1993)